



MUSEO D'ARTE SACRA  
BASILICA SANTAMARIA ASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra  
della Basilica Santa Maria Assunta  
di Alcamo

a cura di  
*Maurizio Vitella*

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

## Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4  
91011 Alcamo (Tp)

*Catalogo a cura di*  
Maurizio Vitella

*Tesi di*

Pietro Artale  
Ivana Bruno  
Calogero Mauro Calamia  
Roberto Calia  
Maria Concetta Di Natale  
Francesco Melia  
Giovanni Travagliato  
Rita Vadala  
Maurizio Vitella

*Schede di*

Giuseppe Abbate  
Salvatore Anselmo  
Isabella Barcellona  
Nicoletta Bonacasa  
Ivana Bruno  
Maria Laura Celona  
Vito Chiaramonte  
Tiziana Crivello  
Roberta Cruciatà  
Alberto Favata  
Filippo Maria Gerbino  
Alberta Gucciardi  
Sergio Intorre  
Marina La Barbera  
Maria Vittoria Mancino  
Rosalia Francesca Margiotta  
Antonino Martinico  
Francesco Gabriele Polizzi  
Lisa Sciortino  
Salvatore Serio  
Maria Signorino  
Eleonora Tardia  
Giovanni Travagliato  
Maurizio Vitella  
Giuseppina Vultaggio

*Ricerche archivistiche*  
Marilena Calcara

*Fotografie*  
Girolando Bongiovanni

*Progetto Grafico del volume*  
Massimiliano Serradifalco

*Stampa*  
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria, Palermo

*Progetto Grafico del logo*  
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

*Con il contributo della*



Città di Alcamo

*Con il sostegno di*



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



*Ringraziamenti*

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciaccio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice  
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.  
Tel./Fax 0923 540339  
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

Caratteristiche

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m<sup>2</sup>; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m<sup>2</sup>, plastificata opaca con finiture in UV lucido.

### III.4.1. Spilla

Oro, pasta vitrea e perline

Orafo siciliano

Fine del XIX secolo-inizi del XX secolo

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



L'inedita spilla, purtroppo non integra, è costituita da una nervatura centrale su cui si innestano tre elementi sinuosi completati da

due piccoli fiorellini, il tutto decorato da perline montate a griffe e da due pietre in pasta vitrea rossa, secondo un gusto per la sovraornamentazione tipico dei monili a stampo leggeri e vistosi della fine del XIX secolo: proprio a proposito di questa caratteristica, Gaetano Perusini (Perusini, in *Demologia...*, 1974, p. 312) parla di un elemento distintivo – seppur *labile* – tra *oreficeria popolare e signorile*.

È evidente l'ispirazione naturalistica del manufatto, che si può

accostare ad alcuni esemplari decisamente economici di altri tesori isolani: ricordiamo il consistente numero di spille conservate nei tesori delle chiese delle Isole Eolie (Musolino, in *Atlante dei Beni...*, 1995, p. 297), quelle del tesoro della Madonna del Soccorso di Castellammare del Golfo (Cruciata, 2011, p. 78) e di Sant'Anna a Castelbuono (Vadalà, in *Il tesoro...*, 2010, pp. 74-75).

Roberta Cruciata

Inedita

### III.5.1. Ex-voto del Barone Felice Pastore

Cinque bracciali, una catena, quattro coppie di orecchini, un orecchino singolo, cinque spille

Oro/Oro e pasta vitrea/ Oro, pasta vitrea e smalto/Oro, pasta vitrea, perline e smalto

Orafi siciliani

Metà del XIX secolo, *ante* 1862

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



L'*ex-voto*, un cuscino a forma di cuore sul quale sono cuciti diversi manufatti aurei realizzati a stampo (cinque bracciali, una catena, quattro coppie di orecchini, un orecchino singolo, cinque spille) tipici dell'oreficeria della seconda metà del XIX, fu donato alla Madonna dei Miracoli da Felice Pastore, Barone di Rincione (1789-1862), tra le

personalità di maggiore spicco e importanza dell'Ottocento alcamese. Pertanto, l'anno 1862, data di morte del Barone, è il termine *ante quem* per la realizzazione delle opere.

Tra i monili donati, tutti estremamente vistosi e appariscenti, ornati con paste vitree colorate, perline e smalti neri, spiccano i bracciali, gioielli tipicamente borghesi ritornati in voga in tutta Europa proprio negli anni intorno alla metà del XIX secolo (Anderson Black-Garland, 1994, p. 282): gli esemplari esaminati, a polsiera rigida con un motivo decorativo al centro, risentono notevolmente dei modi e delle tendenze dell'oreficeria europea dell'epoca ma sono da ritenersi di produzione siciliana, trattandosi comunque di gio-

ielli abituali e di vasta diffusione nella Sicilia del tempo. Esemplari simili, di fine Ottocento o dei primi anni del Novecento, si ritrovano nei tesori eoliani (Musolino, in *Atlante dei Beni...*, 1995, p. 301), in collezioni private palermitane e nel tesoro dell'Immacolata di Termini Imerese (Vadalà, in *Gioielli in Italia...*, 2003, pp. 112-113). Due bracciali rigidi in oro e smalti della metà-fine del XIX secolo, provenienti dalla raccolta Loria di Caltagirone (Catania), fanno parte delle collezioni del Museo Nazionale di Arti e Tradizioni Popolari di Roma (*L'ornamento prezioso...*, 1986, nn. 393-394, p. 183).

Roberta Cruciata

Inedito

Finito di stampare  
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"  
nel mese di novembre 2011  
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano  
Bagheria (Palermo)